

VareseNews

Restaurata la storia di Varese, inaugurata la Colonna Risorgimentale

Pubblicato: Venerdì 22 Febbraio 2019



Fa parte delle iniziative programmate per solennizzare il **160° Anniversario della Battaglia di Biumo**, organizzate dall'associazione Varese Per L'Italia, la cerimonia di inaugurazione del restauro della colonna risorgimentale posta davanti alla chiesa del Lazzaretto, in viale Belforte a Varese, avvenuta venerdì 22 febbraio alle 10.30.

Erano in moltissimi a partecipare alla cerimonia, ed erano molte le autorità presenti: accanto al presidente di Varese per l'Italia, **Luigi Barion**, c'erano il Prefetto di Varese **Enrico Ricci**, il sindaco di Varese **Davide Galimberti**, il presidente del consiglio comunale **Stefano Malerba**, in rappresentanza della provincia il consigliere **Simone Longhini**, il consigliere comunale **Agostino de Troia**, insieme al comandante provinciale della Finanza e il comandante della compagnia di Varese dei Carabinieri, nonché al parroco della comunità pastorale beato don Gnocchi, don **Marco Casale**.

Molto rappresentate anche le associazioni cittadine: l'Associazione Marinai con il presidente **Giuseppe Valentino**, l'associazione arma aeronautica, l'associazione ex Carabinieri con il presidente **Roberto Leonardi**, l'Associazione Alpini gruppo di Varese e gruppo di Brinzio, l'associazione combattenti e reduci.

Con loro, anche i piccoli studenti della scuola media Salvemini e della scuola primaria Sacco e una rappresentanza anche di ex sindaci: come **Angelo Monti**, **Giuseppe Gibilisco** e **Luciano Bronzi**.

UNA COLONNA CHE HA FATTO LA STORIA DI VARESE

La colonna è di grande valore simbolico: ai suoi piedi, per molto tempo, hanno trovato l'eterno riposo i caduti della battaglia vittoriosa della Seconda Guerra di Indipendenza. Il monumento non era inizialmente posata in quel punto: un tempo era infatti davanti alla chiesa di San Cristoforo, all'incrocio tra Viale Belforte, Viale dei Mille e Via Carcano a Biumo, dove oggi sorge un distributore di benzina: la chiesa fu poi demolita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it